

AUGURI DI BUONA PASQUA.

La rima



Il Lamento di Maria



ADRE Maria va il Venerdì Santo,
va sul Calvario ed abbraccia la Croce;
la bacia e abbraccia con diretto pianto
e chiama il divin Figlio ad alta voce:

«O figlio mio, gentile e delicato
come il tuo corpo è tutto lacerato!
Due piaghe nelle mani e due nei piedi
ed una più profonda hai nel costato.

Ecco, io Ti chiamo e Tu manco mi senti.
Da cinque fori il sangue t'è sgorgato,
da cinque rosse fontane fluenti...».

DOMENICO GIULIOTTI

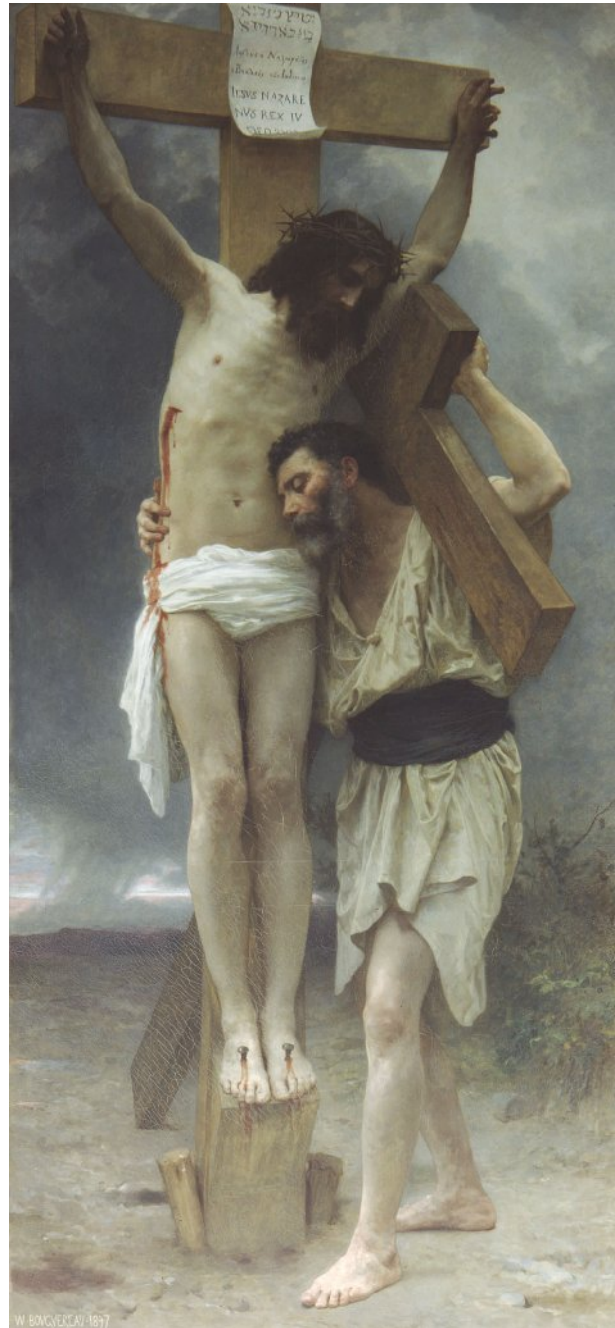
L'ulivo benedetto



ON benedetti, li ha baciati il sole.
In queste foglioline tenerelle
vi sono scritte tante cose belle.

Sull'uscio, alla finestra, accanto al letto
metteteci l'ulivo benedetto!
Come la luce e le stelle serene:
un po' di pace ci fa tanto bene.

GIOVANNI PASCOLI



William Adolphe Bouguereau (1825-1905)
Compassione, 1897.

Pasqua



EL mattino d'aprile
sono chiari i paesi
e sui bruni maggesi
si distende gentile
l'erba nuova. Dai brevi
colli il mandorlo esplose
rosa, e tutte le prode
sono sgombre di neve.

Par che il mondo rinasca
nuovo e intatto, è vicina
la dolcezza divina,
la speranza di Pasqua.

MASSIMO GRILLANDI

Ubbidienza



UANDO passeran gli elefanti
dentro le crune degli aghi,
quando le formiche giganti
accenderanno i lampadari,
quando usciranno dagli armadi
odoranti di pomi cotogni
le principesse dei sogni...
quando i pulcini faran l'ovo
e le lucertole il nido
sopra la frasca,
e le rondini faranno il covo
sotto la vasca...
allora, gonfio d'orgoglio,
Rititi potrai dire: «lo voglio».

A tutto, nel mondo, che voli;
A tutto, nel mondo, che strisci;
a tutto fu detto: «Obbedisci!».

FRANCESCO PASTONCHI



Francesco Bassano *Resurrezione di Cristo* 1584-88.